



PRO ^{n°804} memoria

Bollettino della parrocchia di
San Prospero di Correggio

Avvisi della settimana
dal 26 Marzo al 2 Aprile 2017

Unità pastorale
Beata Vergine delle Grazie

Segreteria parrocchiale: 0522 692 505
www.sanpro.org • www.lhuboratorio.it

Servizi Baristi

SERVIZIO LITURGICO 26 Marzo
Canti: Gruppo san Pietro
Liturgia: Gr. Famiglie Giovani (Laura Denti)
Ministro: Daniele Turci
2 Aprile
Canti: Gr. uppo Domenico Savio
Liturgia: Gr. Emanuele (Rita Catellani)
Ministro: Massimo Vezzani
LETTI @ CASA 2 Aprile
Agnese Rossi
VIGILANZA ORATORIO 1° Aprile
Gianni Vezzani
PULIZIE ORATORIO 27 MARzo
catellani renza lucenti tiziano vignoli giuseppe alina e pietro

TURNI AL BAR	
Do	casarini lucia
	alfonso
	caffagni donatella de boni danielle
Lu	(turno di pulizie)
Ma	paolo pergetti
Me	accorsi giuliano
Gi	romani fabrizio
Ve	I Selvadegh
Sa	ferretti filippo
	bosi luca
	gianni vezzani
Do	corradini corrado
	morini mauro
	corradini stefano
Lu	(turno di pulizie)

Comunicare gli avvisi e le inserzioni per PROmemoria al cell. 349 264 624 8 oppure:
daniemoni@libero.it
Entro il Venerdì sera.

Domenica 26 Marzo

- IV Domenica di Quaresima (in "Lætare")
- IV settimana del Salterio
- 1 Sam 16, 1.4. 6-7. 10-13; Sal.22; Ef 5, 8-14; Gv 9, 1-41
- Oggi il ritiro di Quaresima per i giovani
- Colletta per le missioni diocesane
- 9:00 *Mad.della Rosa S. Messa (fu Giuseppe)*
- 11:15 *SanPRO S. Messa (fu Anna Guercello; fu suor Rosa Cortina; fu Barbara Saccani)*
- 16:00 *SanPRO Via Crucis animata dalle famiglie giovani*
- 17:00 *SanPRO Incontro organizzativo SanPROinFesta*

Martedì 28

- 19:00 *SanPRO S. Messa (defunti Colombo e Naira Amaini)*

Giovedì 30

- 19:00 *SanPRO S. Messa (fu Fernando Nobili)*
- 21:00 *SanPRO Adorazione eucaristica animata fino alle ore 22:00 (traslata in cappellina)*



Venerdì 31

- Giornata di astinenza dalla carne
- 21:00 *SanPRO Rosario per gli ammalati della parrocchia*

Sabato 1° Aprile

- 14:30 *SanPRO Catechismo per elementari e medie*
- 16:00 *SanPRO*



Visita di Papa Francesco alla redazione di **PROmemoria**

NOTA BENE: in vista dell'evento storico del Papa nella nostra parrocchia, è assolutamente sconsigliato arrivare in auto: preferite la bicicletta o il bus navetta che parte dal piazzale della Cooperativa.

Domenica 2

- V Domenica di Quaresima (in "Lætare")
- I settimana del Salterio
- Ez 37, 12-14; Sal.129; Rm 8, 8-11; Gv 11, 1-45
- Nel 2005 moriva Giovanni Paolo II
- **GIORNATA OFFERTORIALE PARROCCHIALE**
- **Dopo SanPRO, il Papa visita anche Carpi e Mirandola. Sul retro il programma della giornata e i dettagli per partecipare**
- 9:00 *Mad.della Rosa S. Messa (defunti famiglia Ficarelli)*
- 11:15 *SanPRO S. Messa (defunti Lando e Savina Miselli)*
- 16:00 *SanPRO Via Crucis in esterno animata dal gruppo San Pietro*

PROssimamente intorno a noi:

Settimana tranquilla con l'adorazione... in attesa di Papa Francesco

Cari parrocchiani,



dopo la riunione del Consiglio della Unità Pastorale a proposito delle celebrazioni del Triduo Pasquale e in particolare della Veglia Pasquale, per

volere del parroco, che si è assunto questa responsabilità, nel desiderio di venire incontro alle diverse necessità di vivere questa celebrazione, che è la più importante dell'anno, saranno due le Veglie pasquali nella nostra Unità pastorale: una in forma più semplice e breve, come previsto dal messale romano, in orario più anticipato per permettere a famiglie con bimbi piccoli, i ragazzi e le persone anziane di partecipare e una più tardi come orario, e soprattutto estesa nella sua completezza a tutte le comunità dell'Unità pastorale. La seconda permette anche di preparare il momento precedente nelle proprie case con l'Haggada pasquale e l'invito di qualche amico e ospite alla cena in spirito di condivisione.

La prima veglia sarà a S. Prospero alle ore 20.30 e la seconda nella chiesa di S. Pietro alle ore 21.30.

Che il Signore ci aiuti a vivere la sua Pasqua in spirito di comunione con Lui e tra di noi.

don Sergio

Oggi, a Reggio:

In cattedrale dalle 16:30 il vescovo incontra ministri della Comunione, lettori e accoliti; alle 18 la S. Messa e il rinnovo del mandato.

Oggi, a SanPRO:

Dopo la via crucis, alle 17, si terrà il primo incontro organizzativo per il SanPROinFesta. È aperto a tutti coloro che vogliono collaborare alla nostra "sagra".

Venerdì 31, a Reggio:

L'ultima delle tre serate nelle quali il Vescovo incontra i giovani, dialogando con un personaggio famoso: questa sera NEK sul tema "Vocazione e musica". Si inizia alle 20:45.

Altre Messe dell'UP:

Lunedì

7:00 (S. Quirino)
8:30 (S. Chiara)
19:00 (Fatima)

Martedì

7:15 (Ospedale)
8:30 (S. Chiara)
19:00 (S. Francesco)
19:00 (Fatima)

Mercoledì

8:30 (S. Chiara)
19:00 (S. Quirino)
19:00 (Fatima)

Giovedì

7:15 (Ospedale)
8:30 (S. Chiara)
19:00 (Fatima)

Venerdì

7:00 (S. Quirino)
8:30 (S. Chiara)
19:00 (Fatima)
~~20:30 (S. Pietro)~~

Sabato

8:00 (Fatima)
8:30 (S. Chiara)
19:00 (S. Francesco)

Domenica

8:00 (S. Chiara)
8:30 (Fazzano)
9:00 (Ospedale)
10:00 (S. Pietro)
10:00 (Fatima)
10:30 (S. Francesco)
11:30 (S. Biagio)
19:00 (S. Francesco)

Dopo LALA-Land
PROmemoria vi regala il ...

2 Aprile 2017

**PAPA
PASS**

Ritagliando questo esclusivo coupon e consegnandolo alle guardie svizzere, pronunciando la parola d'ordine svizzero-carpigiana "brisa",



potrete salire sul pullman che porterà Papa Francesco da Carpi a Mirandola (snack inclusi).



Sabato 1° Aprile, a Reggio:

Giornata di spiritualità, a partire dalle 9:15, con mons. Carlo Rocchetta, dal titolo "I linguaggi della tenerezza". Presso il seminario di Reggio. S. Messa alle ore 12.15. Proposto dall'Azione Cattolica. La prima meditazione al mattino e la seconda dopo pranzo. Chiusura alla 16:45 con la recita del vespro.

Domenica 2: a Carpi

Ecco il programma della visita del PAPA:

- 9:45 Arrivo in elicottero a Carpi
- 10:30 Celebrazione della S. Messa in piazza Martiri - Angelus
Coloro che desiderano partecipare alla Messa devono essere presenti nella piazza antistante la Cattedrale entro le ore 9.30. Non è necessario avere alcun "pass".
- 13:00 Pranzo in seminario
- 16:30 Arrivo a Mirandola, presso quello che rimane del duomo
- 17:00 Thè coi parenti del parroco
- 17:30 omaggio alla stele in memoria delle vittime del terremoto a San Giacomo Roncole

Lunedì 3, Cadelbosco Sopra:

Alle 21:00 interviene Mirko De Caroli, (coordinatore nazionale dei circoli La Croce) presso la sala dell'oratorio parrocchiale.

Martedì 4, San Prospero:

Alle 21 ci sarà un Consiglio Pastorale per esaminare la situazione e il possibile rilancio delle zone pastorali della nostra parrocchia.

Giovedì 6, San Quirino:

Ci sarà una catechesi in preparazione alla Settimana Santa, aperta a tutti, a cura di don Carlo. Alle 21:00 presso l'auditorium di san Quirino.

Venerdì 7, a Fosdondo:

Alle ore 21, a Fosdondo, la prossima Stazione Quaresimale Vicariale: una riflessione sulla Parola di Dio e catechesi su «la Carità». Sarà possibile Confessarsi.

15-22 Luglio, a Caviola:

Campeggio ACR: i genitori dovrebbero iniziare a comunicare ai delegati l'interesse per la partecipazione dei figli (una sorta di ... "PRO-iscrizione").

“Va' a Siloe e làvati!” Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista

Dal primo libro di Samuele

Il Signore non si lascia ingannare dalle apparenze. La scelta e l'elezione del re Davide è a questo proposito sintomatico. Non basta un semplice rito battesimale per essere cristiani davanti a Dio, ma è necessario lo sforzo sincero per seguire le orme di Gesù.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Seguire Cristo significa passare sempre dalle opere delle tenebre alle opere della luce, dalla morte alla vita. Chi compie il male, anche soltanto dal punto di vista umano, non fa altro che soffocare la propria via nello squallore e nella tristezza delle tenebre.

Dal Vangelo secondo Giovanni

L'esperienza di una persona cieca è sempre drammatica, specialmente se questa situazione è fin dalla nascita. Sente ma non vede, desidera camminare ma non sa dove, vuole conoscere visibilmente la realtà dei fatti ma si accontenta di immaginarla, vorrebbe percorrere le strade del mondo ma ha bisogno di un accompagnatore, intrattiene un colloquio ma non riesce a cogliere i lineamenti del volto del suo interlocutore. Veramente la vita per quella persona potrebbe farsi difficile.

Gesù non può far finta di niente, nel suo pellegrinare non può passare oltre. Si ferma, il testo dice “vide”, non sembra molto interessato alle domande sui motivi o sulle cause della cecità mosse dai suoi discepoli, ma subito esprime una visione più alta: “bisogna che noi compiamo le opere di Colui che mi ha mandato... finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo”. Di fronte a situazioni di malattie, sofferenze, limiti, peccati Gesù non dice tante parole, ma subito opera. Non ha bisogno di scene eclatanti, flash pubblicitari, strumenti speciali, ma di semplicità, di familiarità, di povertà.

Il cieco è un mendicante, il fango sporco, la saliva è un prodotto che non costa



niente, il canale d'acqua che entrava nella piscina di Siloè non era molto conosciuto.

Eppure lì con poveri strumenti e un gesto inusuale (sputare per terra, il fango negli occhi) avviene il miracolo, Gesù manifesta di essere luce, quel cieco vede.

Non dobbiamo fermarci all'apparenza, occorre andare oltre ciò che reputiamo disgrazia, sfortuna (cecità), insignificante, diverso, ai margini (mendicante), sporco, (fango), per riconoscere l'azione misteriosa del Signore, quanto di meraviglioso Dio può far vedere ai nostri occhi spesso resi ciechi dai nostri egoismi, dai nostri limitati punti di vista, dal nostro camminare alla cieca.

Gesù non si ferma alla guarigione fisica, vuole sapere da quel cieco guarito se veramente crede che colui che lo ha guarito è il Signore: “tu credi nel Figlio dell'uomo?... è Colui che parla con te...”. Risposta: “Credo Signore, e si prostrò dinanzi a lui”. Non è sufficiente vedere, occorre credere, cioè entrare in rapporto con Colui nel quale credi, un rapporto di fiducia, amore per le cose grandi che Lui ha fatto. Credere e vedere è sempre una questione del cuore.

Mentre “i farisei” vogliono farne una questione di discussione, una dimostrazione intellettuale. Costatavano sì dell'avvenuta guarigione, ma volevano indagare, investigare sull'origine di tale malattia coinvolgendo anche i genitori di quella persona, escogitando che non poteva succedere una cosa del genere perché era di sabato e quindi si andava contro la legge. Per loro era una questione di testa, soprattutto interessava a loro non tanto colui che era stato guarito ma Chi l'aveva guarito per accusarlo.

Si trovavano di fronte al dilemma: ma Gesù è un profeta o è un peccatore, è mandato da Dio come Mosè oppure no, dimostrando così che i veri ciechi erano loro: i farisei. Ci sono sempre occhi che si aprono e vedono la vera luce, e occhi che non vogliono vedere neppure di fronte all'evidenza dei fatti.

“Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo”

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria



invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.

Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

